

Unità d'Italia, la beffa delle opere fantasma

Costi lievitati e ritardi: da Reggio Calabria a Venezia, ancora aperti sette cantieri su nove

FABIO TONACCI

DOVEVANO essere i gioielli che l'Italia si regalava per i suoi primi 150 anni. Strutture tirate su per suscitare l'orgoglio degli italiani. E invece la storia ha preso un'altra piega, che racconta di ritardi e costi triplicati, denaro pubblico sprecato, accuse di corruzione, grandi opere già ribattezzate grandi incompiute. L'auditorium di Isernia, ad esempio. Doveva essere pronto il 29 marzo scorso e costare 23 milioni, se ne spenderanno almeno 55 e per l'apertura toccherà aspettare il prossimo anno. O il museo della Magna Grecia a Reggio Calabria. L'inaugurazione era fissata per il 31 dicembre, con il gran ritorno dei Bronzi di Riace. Ma il restauro si è bloccato, la ditta sta smobilitando. E ancora, il Palacinema sul Lido di Venezia. Buttati via 37 milioni di euro per scavare le fondamenta prima di accorgersi che il terreno era pieno di amianto. È rimasto un buco coperto da un pietoso telo bianco. Una metafora di come sono stati gestiti i lavori dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Poi ci sono i conti, che non tornano. Le nove grandi opere dovevano costare 374 milioni di euro ed essere realizzate, si legge nelle ordinanze del 2007, «in tempo utile per i festeggiamenti». Siamo già a 500 milioni e su nove solo

due hanno rispettato la consegna. Alcune non apriranno nemmeno entro l'anno, altre faranno inaugurazioni fittizie. Mancano ancora 138 milioni e i soldi — questo è il punto — sono finiti.

Alla Ferratella il coordinatore della Struttura di Missione Giancarlo Bravi, seduto sulla poltrona che è stata di Mauro Della Giovampaola (arrestato nel febbraio del 2010 con l'accusa di corruzione), scorre con gli occhi le relazioni sullo stato di avanzamento. «I fondi non bastano — sillaba — ce ne servono altri dieci per Isernia e sei per Reggio Calabria». Pausa. «E poi, certo, c'è il grande problema di Firenze...». Per risolverlo, quel problema servono altri 109 milioni di euro.

Il mega cantiere di Porta al Prato (54 mila mq, costo complessivo 265 milioni) è un formicaio. Si lavora anche di notte per permettere al maestro Zubin Metha di tenere il primo concerto il 21 dicembre. Sarà però un'inaugurazione monca. Per quella data sarà sì completato il teatro lirico da 1800 posti, previsto nel primo stralcio da 157 milioni (quando la gara è stata vinta dalla Sac-Igit l'appalto era di appena 69 milioni). All'esterno però non ci saranno i parcheggi, i servizi, l'altro auditorium più piccolo da mille posti. Lavori previsti nel secondo stralcio, da 109 milioni, privo di finanziamento.

Bisogna rileggere la tabella dei costi per capire cosa è successo. La ristrutturazione del Teatro San Carlo di Napoli, affidata dalla Regione Campania alla Cobar per 54,7 milioni, è costata 72,8 milioni. La gara è finita sotto inchiesta. L'ampliamento dell'aeroporto di Perugia, con la nuova aerostazione di Gae Aulenti, i lavori da 25,8 milioni sono arrivati a 44. Il restauro del museo di Reggio Calabria, da 19,4 milioni a 22,8. L'auditorium di Isernia, aggiudicato a 23 milioni, costerà più del doppio. «Colpa di un uso distorto dell'appalto "integrato" — spiega l'avvocato Andrea Masciolini dell'Oice, l'associazione che rappresenta le società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria — si fa una gara in base al solo progetto preliminare, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La ditta che vince in fase esecutiva fa sempre riserve al capitolato iniziale, non previste nel bando di gara. E così che i costi sono stati gonfiati».

Costi lievitati e ritardi. A Perugia i lavori finiranno a novembre «ma la struttura sarà operativa — spiega Bravi — solo a giugno 2012». A Reggio Calabria il sovrintendente ai Beni archeologici Simonetta Bonomi è disperata: «Non sono arrivati i 6 milioni promessi dal Cipe, mancano tutti gli allestimenti». A Ospedaletti, in

provincia di Imperia, si chiedono perché i 24 chilometri della ciclo-pista del Parco del Ponente ligure, già inaugurato, si interrompano all'improvviso proprio lì. Mancano un chilometro e mezzo di pista e una galleria di 400 metri.

Anche l'auditorium di Isernia è in "odore" di incompiuta. Questo bestione da 30 mila metri quadrati aprirà per il tempo di un concerto il 15 dicembre, per la

chiusura del primo lotto. Poi, dopo gli applausi del pubblico, richiuderà. Per il secondo lotto — negozi, cinema, l'anfiteatro, la galleria — mancano secondo la Struttura di missione dieci milioni. «Almeno 23», sostiene invece Franco Valente, architetto molisano, che ha creato un blog-osservatorio sull'auditorium. Una cifra mai smentita dalla Struttura di Missione. «Qui ha gestito tutto Fabio De Santis prima di essere arrestato — racconta Valente — si voleva addirittura finanziare la ricostruzione di una chiesa con i soldi dei 150 anni».

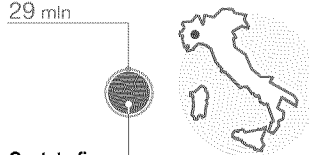
Paradosso nel paradosso, Isernia (23 mila abitanti) ha già un altro auditorium e varie sale multisala. «Quei soldi — polemizza Michele Petrarola, consigliere regionale del Pd — si potevano utilizzare per dare una casa a quel 70 per cento di famiglie che, dopo il terremoto del 2002, vive ancora nelle baracche». Roba da diventare rossi come le camicie di Garibaldi.

Quasi tutte le strutture progettate per celebrare i 150 anni sono rimaste incompiute

Torino

Nuovo Parco Dora (lotti 1-2-3)

Appalto iniziale
29 mln



Costato finora
27,3 mln

Finanziamenti ancora necessari:
0 mln



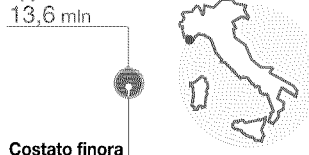
Data fine lavori (bando) primavera 2011

Previsione novembre 2011

Imperia

Parco costiero Ponente ligure

Appalto iniziale
13,6 mln



Costato finora
13,6 mln

Finanziamenti ancora necessari:
?



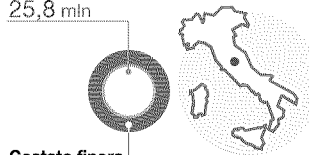
Data fine lavori (bando) primavera 2011

Previsione ?

Perugia

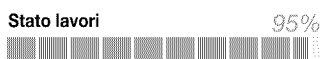
Ampliamento aeroporto

Appalto iniziale
25,8 mln



Costato finora
43,7 mln

Finanziamenti ancora necessari:
0 mln



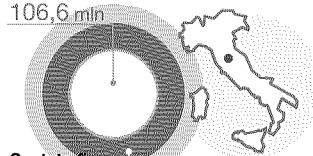
Data fine lavori (bando) 11 giugno 2011

Previsione giugno 2012

Firenze

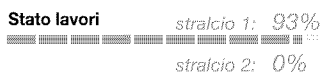
Parco della Musica

Appalto iniziale
106,6 mln



Costato finora
156,8 mln

Finanziamenti ancora necessari:
109 mln



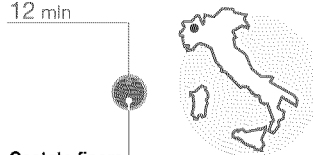
Data fine lavori (bando) gen. 2011

Previsione 21/12/2011 (solo la sala teatrale)

Novara

Restauro Museo Broletto

Appalto iniziale
12 mln



Costato finora
12 mln

Finanziamenti ancora necessari:
0



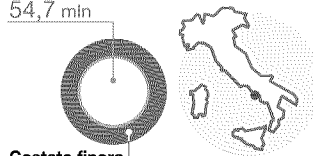
Data fine lavori (bando) primavera 2011

INAUGURATO

Napoli

Restauro Teatro San Carlo

Appalto iniziale
54,7 mln



Costato finora
72,8 mln

Finanziamenti ancora necessari:
0



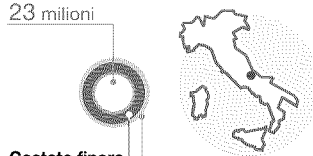
Data fine lavori (bando) 28 gennaio

INAUGURATO

Isernia

Auditorium

Appalto iniziale
23 milioni



Costato finora
32,9 milioni

Finanziamenti ancora necessari:
10-23 milioni



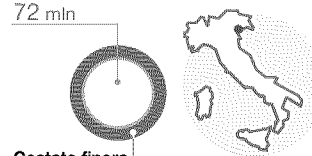
Data fine lavori (bando) 29/03/2011

Previsione fine lavori 15/12/2011

Venezia

Nuovo Palazzo del Cinema

Appalto iniziale
72 mln



Costato finora
95 mln

Finanziamenti ancora necessari:
?



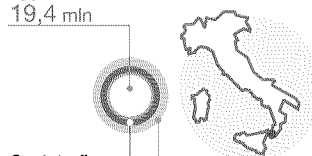
Data fine lavori (bando) lug. 2011

Previsione fine lavori 2014

Reggio Calabria

Restauro museo Magna Grecia

Appalto iniziale
19,4 mln



Costato finora
22,8 mln

Finanziamenti ancora necessari:
6 mln



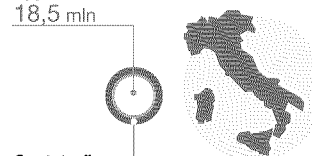
Data fine lavori Primavera 2011

Previsione 2012

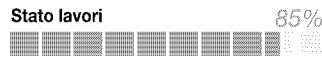
Italia

Progetto Luoghi della Memoria

Appalto iniziale
18,5 mln



Costato finora
22 mln



Data fine lavori 31 dicembre 2011

Totale appalti iniziali

374,6 mln

Costato finora

498,9 mln

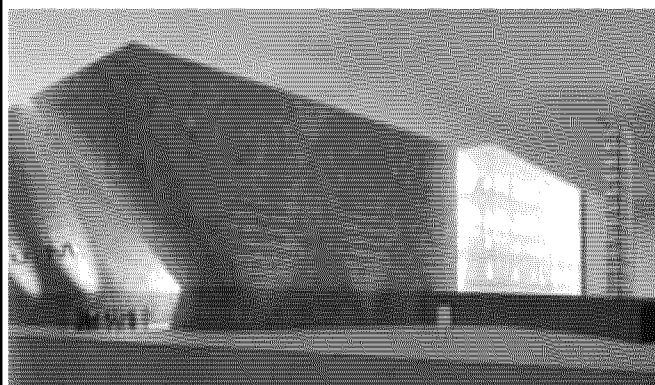
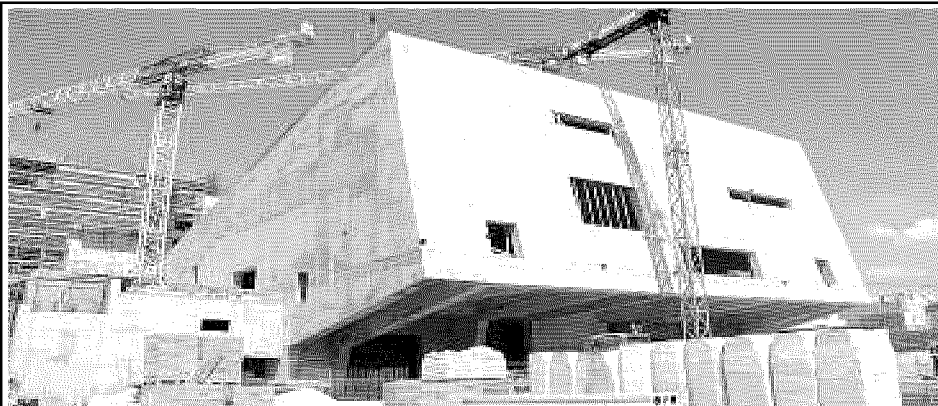
Finanziamenti ancora necessari

138,0 mln



IL SITO DELLE INCHIESTE

Online le foto, il video e gli approfondimenti sulle opere dei 150 anni



L'AUDITORIUM DI ISERNIA
In alto il cantiere allo stato attuale.
Qui sopra il progetto



IL PALACINEMA DI VENEZIA
In alto, le fondamenta del palazzo. Qui sopra
il progetto mostra quale era l'obiettivo

Ancora aperti quasi tutti i cantieri
del "Centocinquantenario"

**Stato unitario
la grande beffa
delle opere
incompiute**

FABIO TONACCI
A PAGINA 21

